

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 140 - Telef. 67.121, 63.521, 61.400, 67.545
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700
ABBONAMENTI ESTIVI: giorni 15 L. 250
giorni 30 L. 500

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MESE DELLA STAMPA COMUNISTA
SIENA si è impegnata a diffondere 6.000 copie giornaliere dell'UNITA

"ARGOMENTI, AMERICANI"

La proposta di un patto di pace avanzata alle potenze occidentali dal Consiglio di presidenza del Parlamento sovietico è stata immediatamente seguita da una serie di dichiarazioni del Segretario di Stato americano. Non è una profonda differenza, intende, tra le due cose. La proposta sovietica è un atto di politica concreta, una offerta di reale distensione internazionale fatta da Stato a Stato; le dichiarazioni americane sono invece, un seguito di "argomenti", gli argomenti in base ai quali i governanti americani ritengono che la proposta sovietica dev'essere non solo respinta, ma bollata davanti all'opinione del mondo intero come una manifestazione di un intrigo furbesco. Vogliamo dare un'occhiata prima di tutto, a questi "argomenti", e discuterli un poco?

1) La proposta della conclusione di un patto di pace, dicono, è già stata fatta dai russi altre volte. — E che c'è di male? Sembrano vuol dire che i russi sono, nella loro politica di pace, inestinguibili, tenaci; che non si lasciano scoraggiare dalle ripulse. E semmai vuole anche dire che non è vero quanto gli stessi americani ad ogni passo ripetono e cioè che non si spesse quale la politica russa, quale il suo scopo. L'Unione sovietica non è un paese di pace, lo vuole davvero, e lo vuole per preservare la pace. — ecc.

2) Inutile ritornare, aggiungono, su proposte già respinte; ci si attenda alla Carta dell'ONU e non sarà bisogno di nessun patto. Ma anche alla Carta dell'ONU si è arrivati dopo numerosi tentativi respinti o falliti. La causa della pace è tale che non solo consente, ma richiede si provi e riprovi, sino a che sia trovato l'accordo su una politica di pace, di disarmo, di condanna delle armi atomiche, e non di terrore negli affari altrui e così via. E poi se è vero che avete la Carta dell'ONU, perché avete concluso il Patto atlantico? Si può dunque passar oltre la Carta dell'ONU per concludere un patto di pace? Invece rafforzare la Carta dell'ONU e l'ONU stesso con un patto di pace tra le più grandi potenze? Questo vale, come si vede, anche per la variante di questo argomento tirata fuori da De Gasperi e cioè che un patto tra le cinque grandi potenze svaluterebbe l'ONU. E il Patto atlantico, allora, è il difetto contro il quale si difende?

LIBRO BIANCO PRESENTATO DA GROTEWOHL A BERLINO

La Germania democratica denuncia la grave minaccia del riarmo di Bonn

L'importante conferenza alla stampa estera - Oggi si svolgerà nella capitale della Germania la "marcia della pace" di un milione di giovani tedeschi

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI BERLINO, 11. — Oggi si è svolta l'importante conferenza stampa annunciata ieri dal governo della Repubblica Democratica tedesca. Erano presenti, alla presidenza della conferenza stampa, il presidente del Consiglio della Repubblica Democratica tedesca, Otto Grotewohl, il vice presidente Walter Ulbricht; altri quattro ministri del governo tedesco, il presidente del Fronte nazionale democratico dott. Krenz, Max Reimann, deputato al Parlamento di Bonn e capo del Partito Comunista della Germania occidentale, il nostro Berlinguer, presidente della organizzazione internazionale dei giovani e altre personalità tedesche. La grande sala è gremita di giornalisti. Numerosissimi sono i rappresentanti dei borghesi di tutto il mondo. Molti americani

chi vuole la guerra non può essere che fascista. Non per nulla, dove oggi c'è l'influenza americana, riorge il fascismo. L'esempio più grave è nella Germania occidentale, dove gli occupanti americani vanno a braccetto coi generali criminali tedeschi, che pure hanno assassinato e fucilato tanti soldati americani. «Nella Germania orientale e nei Paesi a nuova democrazia, il fascismo non riorge, né può riorgerci, perché sono soltanto i monopoli, quelli che vogliono il fascismo, quelli che chiedono di guadagnare sul sangue dei popoli. Ma essi hanno sbagliato il loro conto, chiudono le porte ai socialisti non bendati, capisce che il popolo tedesco dell'uno e dell'altro settore non è più dalla loro parte». Walter Ulbricht, passando a rispondere alle domande poste circa la seconda parte della conferenza,



Otto Grotewohl

Le varie agenzie giornalistiche, e corrispondenti inglesi, francesi, ed italiani, si sono radunati nella conferenza di un importante Fronte nazionale, dove sono documentati in tutti i dettagli. La conferenza si è iniziata con la presentazione di un importante libro bianco, preparato dal Fronte nazionale, dove sono documentati in tutti i dettagli. La conferenza si è iniziata con la presentazione di un importante libro bianco, preparato dal Fronte nazionale, dove sono documentati in tutti i dettagli. La conferenza si è iniziata con la presentazione di un importante libro bianco, preparato dal Fronte nazionale, dove sono documentati in tutti i dettagli.

IL GOVERNO CONTRO I PUBBLICI DIPENDENTI E I SENZA TETTO

Gli statali riprenderanno la lotta se non riceveranno subito un acconto

Le case per il popolo all'ultimo posto nei programmi "produttivi", del CIR - Dossetti non è più vice segretario D. C. - Un avvocato Commissario alla Sanità - Nuovi episodi di nepotismo d. c.

Le Federazioni e i Sindacati nazionali dei pubblici dipendenti aderenti alla C.G.I.L. e alla U.I.L. e le Associazioni e Sindacati autonomi degli statali si sono riuniti ieri pomeriggio per esaminare la richiesta di concessione dell'acconto citato, facendo presente che, stante l'insostenibile situazione in cui si trovano i pubblici dipendenti, un mancato immediato accoglimento della richiesta determinerebbe l'inevitabile ripresa dell'agitazione sindacale a breve scadenza. Mentre gli statali hanno dato, per quanto riguarda la richiesta, il governo ha risposto che lo stesso governo ha preso, da par suo, «provvidenze» per un'altra categoria: i senza tetto.

Il modo De Gasperi ha accennato a un «ben due strip d.e.», potrebbe far tolta gode da tempo le invidiabili posizioni di cognato di Gonella e di genero di Cingolani. La cronaca politica va completata con le decisioni prese dalla Direzione della D.C. riunitasi ieri sotto la presidenza di Gonella. Sono state abolite le cariche di vice-segretario del partito, ricoperte finora da Rumor, Tupini jr. e Dossetti. Mentre l'esclusione dei primi due era prevista, a causa della incompatibilità con la nuova carica di sottosegretario, la dipartita di Dossetti, per quanto non del tutto inattesa, ha suscitato commenti, si attribuisce al «professorino» l'intenzione di non impegnarsi troppo nella attuale delicata fase della politica d.c.

IL MALTEMPO IMPERVERSA ANCORA NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Freddo invernale in tutto il Piemonte

Fitti banchi di nebbia nel Vercellese - Le colture risicole in pericolo - Neve sui monti

MILANO, 11. — Il maltempo sennò con i suoi venti, specie nella zona di Egna e Solero. I torrenti sono tuttora gonfi e il Sella ha trasportato un lungo tratto della diga, che lo Stelvio. A Fralio di Stelvio il villaggiante Stefano Solari di Rapallo, avventuratosi sul ciglio del torrente Sella, è caduto e la corrente lo ha trascinato facendolo annegare. Tra le popolazioni colpite dall'alluvione DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ALTO LARIO, 11. — Finalmente il sole oggi sul Lario. Dopo giorni di pioggia furiosa questi raggi riportano un po' di tranquillità nelle case devastate, soprattutto in quanto che la tragica immenza dell'altro giorno non abbia un altro atto. Terzi sotto il diluvio si parlava di far evacuare da Gera e Sora quei pochi abitanti che non erano ancora fuggiti; c'era, infatti, pericolo imminente di nuova frana che, particolarmente per Sora, avrebbe potuto significare un altro immane disastro. Oggi, con il sole, questo pericolo sembra più lontano, benché ancora non si possa escludere con sicurezza la possibilità di nuove frane. Questa atmosfera di speranza si ripete anche nel lavoro degli operai addetti al ripristino della strada. Fino a ieri essi hanno dovuto combattere col fango e con le gigantesche pietre, che la montagna ha portato sui paesi lavorando sotto un diluvio incessante, e sotto

UN'ONDATA DI IMPEGNI PER IL "MESE DELLA STAMPA"
ROMA - 30 milioni per "l'Unità" e migliaia di nuovi lettori da conquistare.
NAPOLI - 30 milioni per "l'Unità" e aumento del 20% della diffusione giornaliera.
GROSSETO - Aumento del 20% la diffusione giornaliera e domenicale.
PISTOIA - 500 feste interne al giornale del popolo e aumento della diffusione giornaliera.
LIVORNO - Gli "Amici" si sono impegnati a diffondere giornalmente 50 mila copie di "l'Unità" e sottoscrivere 5 milioni di lire.
SIENA - 6 mila copie giornaliere di "l'Unità"; 200 feste in provincia.
COBLENZA - 4 milioni per "l'Unità" e aumento del conto per conto della diffusione.
REGGIO CALABRIA - 3 milioni per "l'Unità" e aumento del conto per conto della diffusione.
CATANZARO - 2 milioni per "l'Unità" e l'impegno di raddoppiare la diffusione.
CROTONE - 1 milione e mezzo per "l'Unità" e l'impegno di raddoppiare la diffusione.
PERUGIA - 5 milioni di sottoscrizioni. Raddoppio della diffusione giornaliera. 400 feste in tutta la provincia.
I GIOVANI COMUNISTI SONO OGGI IMPEGNATI IN UNA GRANDE GIORNATA DI DIFFUSIONE

ABBONATI